Stampato in rosso scuro come "Segreto"

E se il coronavirus provenisse davvero da un laboratorio cinese? Gli agenti tedeschi hanno seguito una pista fino a Wuhan. Ma il sospetto è stato tenuto rigorosamente segreto in Cancelleria per cinque anni.

Di Georg Mascolo e Holger Stark
Da ZEIT n. 11/2025 12 marzo 2025

Nelle prime settimane del 2020, mentre un nuovo virus mortale si diffonde in tutto il mondo, un gruppo di agenti del Servizio segreto federale (BND) si riunisce a Berlino. L'obiettivo è risolvere il più grande mistero scientifico del momento: l'origine del coronavirus. I funzionari tedeschi appartengono a diverse unità di intelligence e sono specializzati nel furto di segreti e nello spionaggio.

L'operazione, nome in codice "Progetto Saaremaa", ha come obiettivi le agenzie governative e gli istituti scientifici cinesi, compresi quelli di Wuhan, dove il virus è emerso per la prima volta. In queste settimane, l' Istituto di virologia di Wuhan è al centro dell'attenzione mondiale. La famosa scienziata cinese Shi Zhengli, meglio conosciuta come "Bat Woman" perché ricerca i coronavirus in natura nei pipistrelli, sta conducendo delle ricerche lì. Lavora da tempo su questi vecchi tipi di virus.

Gli agenti trovano ciò che cercano a Wuhan. Secondo quanto dichiarato dagli interessati, si sono imbattuti in dati inediti e documenti interni di ricercatori cinesi. Materiale affascinante ed esplosivo dal punto di vista scientifico e storico, ma anche politico. E soprattutto: materiale che, combinato con informazioni di dominio pubblico, consenta di trarre conclusioni sull'origine del virus .



L'operazione segreta del BND ha scatenato un dibattito che continua a far discutere il mondo, anche a cinque anni dallo scoppio della pandemia: il virus ha davvero avuto origine nel mercato di animali di Wuhan, da tempo ritenuto il luogo più probabile dell'epidemia ? Oppure proviene da un laboratorio cinese, come si sospettava all'inizio, senza che fosse mai stata presentata alcuna prova? E se il virus è fuoriuscito dal laboratorio, quale responsabilità ha il governo di Pechino per una pandemia che, secondo le stime dell'OMS , ha causato la morte di circa 20 milioni di persone, di cui circa 174.000 nella sola Germania? Una pandemia che ha causato miliardi e miliardi di danni economici; che ha permesso alla parola triage di entrare nel linguaggio quotidiano e ha lasciato il segno in molte società con la sua devastazione psicologica e sociale.

Non sarebbe la prima volta che il BND sbaglia, affermano gli scettici

La valutazione del BND è quindi tanto elettrizzante quanto altamente politica, ed è stata probabilmente per anni il segreto meglio custodito di Berlino. È sotto chiave da ormai cinque anni, con la scritta "Segreto" in rosso scuro. Un anno e mezzo di ricerche condotte da ZEIT e dalla *Süddeutsche Zeitung,* basate tra l'altro su colloqui con diversi partecipanti di agenzie governative e di intelligence, nonché con esperti, ha permesso per la prima volta di ricostruire le linee generali del "Progetto Saaremaa", che prende il nome da un'isola estone nel Mar Baltico. E solleva interrogativi: due governi federali successivi, prima la grande coalizione guidata da Angela Merkel (CDU) e poi la coalizione semaforica guidata da Olaf Scholz (SPD), hanno forse imbavagliato il BND, forse per evitare un doloroso dibattito con ripercussioni politiche globali? Oppure quanto rivelato dai servizi segreti tedeschi è così vago da non consentire di trarre conclusioni serie?



Questo articolo è tratto da ZEIT n. 11/2025. Potete leggere l'intero numero qui a partire dalle 17:00.

Scopri il problema

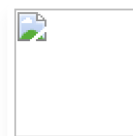
In quell'anno di crisi del 2020, gli agenti tedeschi si sono avvicinati il più possibile all'origine della pandemia, tanto quanto è stato possibile in Cina, che all'epoca era ermeticamente isolata. Oltre a una serie di misurazioni sui coronavirus, hanno scoperto informazioni su esperimenti sugli animali e diversi studi scientifici, tra cui dissertazioni inedite del 2019 e del 2020. Queste tesi di dottorato presumibilmente riguardano gli effetti dei coronavirus sul cervello umano. Il materiale suggerisce che a Wuhan ci fosse un livello insolitamente alto di conoscenza del virus, presumibilmente nuovo, in una fase insolitamente precoce.

Gli agenti che ottennero le informazioni inoltrarono i dati catturati al Dipartimento di Tecnologia e Scienza del BND, chiamato ironicamente "i cervelloni" all'interno dell'agenzia. Le spie dell'ufficio hanno fatto il loro lavoro. Adesso tocca agli "intellettuali" dare la loro opinione.

Uno degli scienziati più ricercati del servizio è un capo dipartimento che è lui stesso un virologo. Sotto la sua guida, il materiale cinese viene analizzato, integrato da studi accessibili al pubblico, da dichiarazioni ufficiali del governo cinese e da materiale proveniente da altri paesi. Gli esperti del BND calcolano ripetutamente i dati tramite modelli computerizzati. E ancora e ancora giungono allo stesso risultato.

Chiamata a tutti

Come ricordi la pandemia di coronavirus?



Cinque anni fa, il Corona arrivò in Germania. Cosa hai imparato su te stesso e sulla società durante la crisi? E come considera oggi la politica in materia di pandemia? Quando chiamerete tutti, pubblicheremo i vostri messaggi vocali sulla situazione nel Paese.

Invia messaggio vocale

Protezione dei dati

Dopo aver valutato tutte le prove, il BND è convinto che il coronavirus abbia avuto origine in un laboratorio cinese. I servizi segreti valutano la probabilità utilizzando un sistema speciale, il "Probability Index", una misura dell'affidabilità delle informazioni. Il BND classifica la teoria di laboratorio come "probabile" ed è certa "all'80-95 percento". Tuttavia, il servizio non ha alcuna prova definitiva.

Il BND ha giurato il silenzio

L'Istituto di virologia di Wuhan è una zona di massima sicurezza da cui i virus non possono effettivamente fuoriuscire. Ma nel corso della loro operazione, gli agenti tedeschi scoprirono che le misure di sicurezza a Wuhan sembravano sorprendentemente lasche. Per questo motivo, i campioni di animali infetti da virus venivano prelevati con noncuranza e trasportati avanti e indietro con noncuranza. La trascuratezza era diffusa. Ciò aumentava il rischio che gli agenti patogeni potessero effettivamente aver lasciato il laboratorio. I valutatori non credono che questa fosse l'intenzione dei cinesi. Credono che sia stato un incidente. Il governo cinese ha sempre negato l'origine di laboratorio.

La valutazione è troppo esplosiva perché i servizi segreti possano tenerla per sé. Il BND è subordinato alla Cancelleria federale. Il presidente del servizio, Bruno Kahl, li consegnerà pertanto nel 2020 alla Cancelleria federale, al segretario di Stato responsabile per i servizi segreti, Johannes Geismann. Anche il ministro della Cancelleria Helge Braun (CDU) verrà insediato e, secondo quanto si dice, sarà presente anche l'allora cancelliera Angela Merkel. Quando gli è stato chiesto, Braun e Geismann hanno rifiutato di commentare. Merkel ha sottolineato che tutti i documenti del loro mandato erano nella Cancelleria e che potevano chiedere informazioni lì. Non vuole rispondere alla domanda se le è stato insegnato. In genere il BND non si pronuncia sulla questione.

La Cancelleria ha ufficialmente incaricato il BND di indagare sull'origine del virus, ma ha riscontrato due problemi. Innanzitutto, quanto sono affidabili i risultati del BND? È possibile che il BND si sbagli e stia solo facendo delle supposizioni? Tra i sostenitori di Angela Merkel prevalgono gli scettici: non sarebbe la prima volta che il servizio si sbaglia, l'ultima volta è stata quando ha previsto la caduta di Kabul. Uno degli interessati ritiene che nulla di tutto ciò reggerebbe in tribunale.

Il secondo punto è altrettanto grave: quando il BND informò la Cancelleria, la questione dell'origine del virus era ormai diventata una questione politica e di fede. La responsabilità di ciò spetta alle due superpotenze: gli Stati Uniti e la Cina.

Nell'aprile 2020, quando il mondo era ancora nel suo primo lockdown, l'allora presidente degli Stati Uniti Donald Trump dichiarò che la teoria di laboratorio era praticamente provata. Trump afferma di aver visto i dossier ma di non poterne parlare e ora parla solo del " *virus cinese"*. Il suo Segretario di Stato, Mike Pompeo, sussurra in televisione di prove "enormi e significative", senza però presentarne nemmeno un pezzo. Il vice consigliere per la sicurezza nazionale di Trump, Matthew Pottinger, sta portando avanti la questione in modo discreto: sta esortando le agenzie di intelligence statunitensi a fornire finalmente prove inequivocabili a sostegno della teoria del laboratorio. A Washington e Berlino qualcuno ricorda i tempi precedenti la guerra in Iraq del 2003, quando i risultati dei servizi segreti vennero manipolati per dimostrare l'esistenza di presunte armi di distruzione di massa irachene, che non sono mai esistite.

Possono pochi "intelligenti" saperne più dei virologi di fama mondiale?

Anche in Cina la situazione non è meno politica. Il governo di Pechino sta bloccando un'indagine indipendente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), diffondendo invece teorie cospirative. Una di queste, avanzata dal Dipartimento di Stato, è che i soldati statunitensi potrebbero aver portato il virus in Cina quando hanno partecipato alle esercitazioni militari a Wuhan nell'ottobre 2019. Secondo l'OMS, le due superpotenze si stanno comportando "come bulli in un parco giochi".

Ecco quindi la situazione: il governo tedesco è schiacciato tra due rivali globali e il conflitto ha il potenziale per scatenare un'esplosione politica globale. E in mezzo c'è il BND con i suoi dati, documenti e interpretazioni.

La Cancelleria decide di non fare nulla. Né l'OMS né la commissione competente del Bundestag vengono informati. Il BND ha giurato il silenzio.

Quando nel Bundestag sorgono domande su ciò che il governo federale sa sull'origine del Corona, la Cancelleria le blocca. La divulgazione di informazioni di intelligence è impossibile, poiché è proibita per "ragioni di benessere dello Stato". Tuttavia, si impegnano "con grande urgenza" a

"indagare sull'origine e la diffusione del nuovo coronavirus". Questo è quantomeno fuorviante.

COVID-19 ›

Approfondimenti sull'argomento

Podcast Corona
Avevi troppo potere, Christian Drosten?

Covid lungo
"Mi sentivo come se un camion mi avesse investito"

Scoppio della pandemia di coronavirus
"Avevamo un contenitore refrigerato per i cadaveri nel cortile dell'ospedale"

I sostenitori della Merkel non hanno cambiato linea neanche quando Donald Trump è stato cacciato dall'incarico nel novembre 2020 e il Congresso degli Stati Uniti ha costretto per legge il governo del nuovo presidente Joe Biden a cambiare rotta. Il Covid-19 Origin Act impone alle agenzie di intelligence americane di pubblicare le proprie valutazioni sull'origine del virus; online è disponibile una panoramica di nove pagine parzialmente censurata. Stando a quanto detto, ci sono sorprendentemente tante opinioni diverse nella tradizionalmente confusa comunità dell'intelligence statunitense sulla possibile origine del virus. Cinque agenzie credono nell'origine naturale, due (il Dipartimento dell'Energia e l'FBI) sono a favore dell'origine di laboratorio. La CIA , tradizionalmente l'agenzia più importante, ritiene possibili entrambe le ipotesi. La CIA non vuole nemmeno impegnarsi su una delle teorie con "bassa certezza", il livello di valutazione più basso.

Il rischio di imbarazzo è troppo grande

Quando nell'autunno del 2021 si terranno le elezioni a Berlino e Olaf Scholz, il nuovo cancelliere, entrerà in carica, il BND spera di ottenere un maggiore sostegno. Nelle prime settimane del nuovo governo, il presidente del BND Kahl incontra il capo della Cancelleria federale Wolfgang Schmidt (SPD) e gli comunica che la sua agenzia ritiene che il virus abbia avuto origine in laboratorio. Ora emergono nuove informazioni e il BND ne è più convinto che mai.

Anche il cancelliere Scholz ne fu informato in quel momento? Un portavoce del governo federale ha rifiutato di commentare la notizia. Una cosa è chiara: il nuovo governo federale è entrato in gioco fin dall'inizio. Ora spetta a lei decidere come gestire questa affermazione potenzialmente rivoluzionaria, ma anche estremamente imbarazzante, se venisse giudicata male.

All'epoca la Cancelleria aveva dei dubbi. È davvero possibile che proprio i tedeschi abbiano scoperto delle scoperte uniche al mondo? Che uno di quegli intellettuali, il virologo della gerarchia intermedia del BND, ne sappia più di Christian Drosten e di tutti gli altri virologi di fama mondiale messi insieme, che all'epoca dominavano la discussione?

Gli uomini di Scholz chiedono al BND di discutere prima la teoria di laboratorio con Drosten nella più completa discrezione. Ma questo non accade a causa di un mix difficilmente spiegabile di segretezza da parte del servizio, riserve personali e sfiducia.

E così, nonostante il consiglio di esperti sulla pandemia di coronavirus nominato dal cancelliere Scholz si sia riunito complessivamente 33 volte e abbia discusso anche dell'origine del virus, gli scienziati non hanno saputo nulla del progetto segreto del BND.

Nella seduta conclusiva in Cancelleria, martedì 4 aprile 2023, Christian Drosten terrà addirittura una relazione sul tema "Discussioni attuali sull'origine del Sars-CoV-2". Il capo della Cancelleria Wolfgang Schmidt e il ministro della Salute Karl Lauterbach (SPD) ascoltano il professore della Charité mentre descrive le ultime ricerche. Non esiste alcuna prova scientifica di un'origine attraverso la modifica genetica o un incidente di laboratorio, afferma Drosten, ma sono state aggiunte ulteriori prove a sostegno della teoria di un'origine naturale. Egli sottolinea "l'associazione tra il cane procione e il Sars-CoV-2 in diversi campioni" e una probabile "transizione verso gli esseri umani almeno in due fasi". Finora non è stata dimostrata alcuna variante. Secondo i ricordi dei partecipanti, non lascia dubbi sulla sua convinzione personale che il virus abbia avuto origine in natura. È l'opinione della maggioranza scientifica.

Ma Drosten ricorda anche una richiesta che il Segretario generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus sostiene da tempo: è "fondamentale" che chiunque sappia qualcosa o creda di sapere qualcosa condivida queste informazioni con l'OMS. Questo è ciò che pensano i servizi segreti. Solo comprendendo "come è nata la pandemia potremo

prepararci o prevenire ulteriori pandemie", ha avvertito il direttore generale dell'OMS. Al termine della riunione del consiglio di esperti, il cancelliere Wolfgang Schmidt ha elogiato "l'eccellente lavoro" della commissione di esperti, secondo quanto affermato dai partecipanti. Il coronavirus è stato ufficialmente sconfitto.

Si dice tuttavia che in seguito Schmidt abbia sondato con discrezione il governo degli Stati Uniti. Secondo fonti governative, nel maggio 2023 avrebbe parlato con Avril Haines, coordinatrice dell'intelligence statunitense. Haines vanta una vasta esperienza, tra cui quella di vicedirettore della CIA. La donna avrebbe risposto di aver fatto esaminare la valutazione del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, che crede anch'esso nella teoria del laboratorio. Non c'è niente di vero.

E così, per la seconda volta, la Cancelleria decide che il "Progetto Saaremaa" rimarrà segreto. Si dice che Schmidt abbia sostenuto internamente di poter rappresentare pubblicamente solo ciò di cui è convinto. E questo non è il caso della teoria di laboratorio. Il rischio di imbarazzo è troppo grande, non solo per il BND, ma anche per il governo federale. Trascorre un altro anno senza che venga fatto nulla con i risultati del BND. Un portavoce del governo federale non ha voluto rispondere alle domande in merito, affermando che in genere il governo federale non rilascia dichiarazioni sulle attività di intelligence.

Sebbene la Cancelleria federale sia responsabile della supervisione del BND, non dispone di competenze proprie, e certamente non di quelle necessarie per valutare teorie altamente complesse sui virus e sulle loro origini. La Cancelleria è convinta che senza la consulenza esterna di scienziati non sarà possibile chiarire se il BND abbia ragione o torto.

E gli scienziati?

Solo nel dicembre 2024, quasi cinque anni dopo il primo rapporto orale, le cose hanno improvvisamente iniziato ad andare avanti. Il BND è autorizzato a condividere le sue scoperte con i servizi segreti statunitensi e con un gruppo selezionato di scienziati tenuti al segreto professionale, i migliori in Germania, tra cui Christian Drosten e il presidente del Robert Koch Institute, Lars Schade.

Il primo turno si svolgerà poco prima di Natale, il secondo nel gennaio 2025 e il terzo a febbraio. Ora le cose dovrebbero procedere rapidamente, probabilmente anche a causa di due cambiamenti politici: se un nuovo

governo federale guidato da Friedrich Merz (CDU) dovesse scoprire una valutazione segreta del BND tenuta segreta presso la Cancelleria, ciò solleverebbe interrogativi critici. Inoltre, alla fine del 2024, il BND ha condiviso le sue conclusioni con la CIA. Quindi l'amministrazione Trump scoprirà presto cosa pensano i tedeschi.

L'idea alla base della discussione è semplice: il BND presenta le sue ipotesi e gli scienziati devono contrastarle e scoprire i punti deboli delle argomentazioni. Nel mondo dei servizi militari e di intelligence, questa squadra viene chiamata "red team".

Il gruppo concorda sul fatto che il Wuhan Institute abbia prodotto con successo coronavirus ricombinanti, cioè virus con genomi modificati. Ma questo vale anche per il Sars-CoV-2? Il BND ha interpretato correttamente i tempi? Ci sono forse altre spiegazioni per alcune anomalie particolarmente sorprendenti nei dati provenienti da Wuhan?

Il BND, che per lungo tempo era certo, con una probabilità dell'80-95 percento, che il virus provenisse dal laboratorio, ora si comporta in modo un po' più cauto nei confronti degli scienziati. L'ipotesi di laboratorio è "piuttosto probabile", con una certezza compresa tra il 50 e l'80 percento. Tuttavia, questo vale solo per il materiale accessibile al pubblico. Se si considerano le informazioni segrete, la convinzione del BND resta tra l'80 e il 95 per cento.